



Ricerca: un sms per aiutare i bimbi con distrofia Duchenne

ultimo aggiornamento: 10 settembre, ore 17:44

Milano, 10 set. - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - "Basta poco per cambiare tanto". E' lo slogan della campagna lanciata dall'Associazione 'Amici del Centro Dino Ferrari' per sostenere la ricerca sulla distrofia muscolare di Duchenne. Da oggi al 30 settembre ognuno potra' contribuire a questa causa, inviando un sms al 48583. I promotori dell'iniziativa ricordano che in Italia sono 5 mila le persone costrette a convivere con questa grave malattia genetica. E' ancora incurabile e colpisce un neonato maschio su 3.500, causando una progressiva perdita delle capacita' motorie. Sara' possibile contribuire alla campagna donando 1 euro via sms (da tutti i cellulari Tim, Vodafone, Wind e 3), oppure 2 euro chiamando sempre il 48583 da rete fissa Telecom Italia. Il Centro Dino Ferrari - spiega una nota - da anni e' impegnato nella ricerca clinica e scientifica nel campo delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative, tra cui la distrofia di Duchenne. L'Associazione 'Amici del Centro Dino Ferrari' ha l'obiettivo di "sostenere e sviluppare l'attivita' scientifica del Centro attraverso la raccolta fondi. Nel campo delle neuroscienze, infatti, sono richiesti rilevanti investimenti - borse di studio per ricercatori, apparecchiature, reagenti chimici - per progredire nella conoscenza. Poiche' il finanziamento pubblico non e' sufficiente rispetto alle reali necessita', sono enti come questa Associazione che diventano fondamentali per lo sviluppo di strutture tecnologicamente avanzate e adeguate ai tempi". In questo momento - prosegue il comunicato - l'associazione sostiene un progetto di ricerca sulla distrofia muscolare di Duchenne, che prevede la combinazione di terapia genica e cellule staminali per l'identificazione di una cura. Negli ultimi anni, i progressi raggiunti dai ricercatori hanno permesso di fare grandi passi in avanti nell'individuazione di nuove forme di trattamento per migliorare la qualita' di vita dei distrofici, tuttavia c'e' bisogno di fare ancora molto. In termini economici, servono ancora 300 mila euro per coprire i costi della ricerca, cioe' per produrre cellule staminali adatte a essere utilizzate in clinica.